

Dopo la sconfitta subita

Divisa la D.C. per il Comune

Chiesta la convocazione straordinaria del Comitato romano - Il voto delle sinistre unite ha sbloccato la grave situazione

Lo smacco subito in Campidoglio dalla Democrazia Cristiana ha mosso le acque stagnanti della crisi. Alla seduta dell'altra sera e alla sconfitta del candidato del partito di maggioranza relativa alla carica di sindaco, Marazza, da parte del consigliere dc Camilletti Gaudenti, votato dalle sinistre non sono mancati certi commenti. In genere, viene sottolineato il carattere di « ribellione » contro le manovre del dc del voto del Consiglio comunale. A questi giudizi fa riscontro il dispetto, malamente nascosto, dei giornali clericali. Il « Popolo » fa un gelido resoconto della seduta del « Quotidiano », addirittura titolando:

L'OBIETTIVO DEI COMUNISTI ROMANI

48 milioni per l'Unità

L'appello che il Comitato Centrale ha rivolto al partito e a tutti i lavoratori italiani per la sottoscrizione di 1 miliardo a favore della stampa comunista è stato immediatamente raccolto dalla Federazione romana e già si annunciano le prime iniziative di dibattito e di propaganda intorno all'Unità e agli altri periodici comunisti. In questi giorni sono previste riunioni di comitati direttivi e attività di circolo e di sezione.

Il Comitato Federale nella sua recente riunione, cui hanno partecipato i segretari di sezione, ha impegnato l'organismo romano a concorre con la somma di 48 milioni alla sottoscrizione nazionale. Nel corso dell'assemblea i compagni del Comitato Federale e i parlamentari hanno effettuato un primo versamento di 840 mila lire.

Numerosi sono già gli impegni di sottoscrizione: segnaliamo fra gli altri quello della cellula dei dipendenti comunali che ha stabilito di raccogliere, nel corso della campagna per la stampa, una somma pari all'intero obiettivo che la sezione Campitelli si è prefissa di raggiungere. Dalla sezione di Torpignattara si ha notizia, intanto, che domani avrà luogo la manifestazione di apertura della campagna nel quartiere, Parlarà il compagno Ambrogio Donini. La manifestazione di apertura della campagna della stampa a Roma avrà luogo il 3 luglio alla Garbatella. Parlerà il compagno Alfredo Ricchlin direttore dell'Unità.

Sono convocati per i prossimi giorni gli attivisti di Circozione con il seguente ordine dei giorni: Campagna della Stampa comunista. GIOVEDÌ 22

Circozione Tuscolana alle ore 20 Comitato di Circozione presso la Federazione (Bacchelli); Circozione Mare alle ore 20 attivo di Circozione presso la sezione Aelia (Bongiorno). VENERDÌ 23

Circozione Aurelia alle ore 20 presso la sezione Forte Bocca (Burlini); Circozione Centro alle ore 20 presso la sezione Campo Marzio (Modica); Circozione Tiburtina alle ore 20 presso la sezione Tiburtino IV (Di Giulio); Circozione Prenestina alle ore 20 presso la sezione Tor di Schiavi (Giuffrè).

Circozione P. S. Giovanni alle ore 20 presso la sezione Trionfale (Natali). LUNEDÌ 26

Circozione Nomentana alle ore 20,30 presso la sezione Monte Sacro (Modica); Circozione Casilina alle ore 19,30 presso la sezione Casilina (Bongiorno); Circozione Gianicolense alle ore 20 presso la sezione Porto Fluviale (Cuzzi).

Corteo di protesta dei mutilati



Più di cinquemila mutilati ed invalidi di guerra hanno partecipato ieri pomeriggio ad una grandiosa manifestazione al centro di Roma per protestare contro l'insufficienza della legge sulle pensioni presentata da noi alla Camera e contro l'insufficiente sborsata di denaro. Dopo il comizio tenuto a piazza della Repubblica i mutilati con striscioni e cartelli sono giunti fino al Ministero delle Finanze dove hanno continuato a protestare a lungo interpellando il traffico di via XX Settembre.

Quattro ammalati hanno rischiato di morire nella tragica sala operatoria del S. Giovanni

Tre uscirono indenni e uno fu salvato in extremis — La riparazione dell'impianto per l'anestesia fu affidata ad un giovane operaio inesperto — Non fu controllato se il guasto era stato riparato senza errori — Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni

Un giovane operaio avrebbe inavvertitamente scambiato i manometri delle tubazioni che portano il gas nella sala operatoria del S. Giovanni causando la morte dei ragazzi Raffaele Galli e Vittorio Auteri. A questa conclusione sbalordita sarebbe giunta il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Gasco che era in congedo il primo ciclo dell'inchiesta la responsabilità diretta dell'errore si adrebbe dunque ad un giovane operaio addetto a manovre, incaricato da un informatore di riparare i tubi di plastica ingorghi della sala operatoria, come se si trattasse dello stesso di un giovane Esecuta la riparazione, ben sei degeni furono

operati, nella tragica sala operatoria, in tre raise, una per il ragazzo Raffaele Galli, un'altra per il ragazzo Vittorio Auteri, e una terza per il ragazzo Raffaele Galli. Il quarto ragazzo, Raffaele Galli, morì il 13 giugno, il secondo, Vittorio Auteri, il 14 giugno, il terzo, Raffaele Galli, il 15 giugno, e il quarto, Raffaele Galli, il 16 giugno. Il quarto ragazzo, Raffaele Galli, morì il 16 giugno, il secondo, Vittorio Auteri, il 17 giugno, il terzo, Raffaele Galli, il 18 giugno, e il quarto, Raffaele Galli, il 19 giugno.

Il primo dei quattro ammalati morì, senza che il medico avesse avuto il tempo di intervenire. Il secondo, il terzo e il quarto furono salvati in extremis. La riparazione dell'impianto per l'anestesia fu affidata ad un giovane operaio inesperto. Non fu controllato se il guasto era stato riparato senza errori. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni.

Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni.

Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni.

Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni. Il prof. Bonadies ha annunciato che intende querelare chiunque parlerà delle sue dimissioni.



Il professor Bonadies. In primo piano Tambroni

Il grande caldo durerà ancora

Ieri, 21 giugno, la stagione estiva ha avuto inizio. Mentre gli anni scorsi per la temperatura continuava ad aggirarsi sui 25 gradi per tutto il mese, stavolta il caldo si è fatto sentire subito. Il barometro infatti è salito rapidamente: a Roma domenica si è avuta una temperatura massima di 26, lunedì di 32, martedì di 34 e ieri ancora di 32 gradi.

La massa di aria calda proveniente dall'Africa del nord che ha investito l'Italia secondo il servizio meteorologico non accenna a diminuire.

Un giovane ciclista alla Capocotta

Si uccide battendo contro un autotreno



Un giovane ciclista alla Capocotta

Mentre percorreva in bicicletta una strada di campagna un operaio di 25 anni, Luigi Marini, ha urtato violentemente contro un autotreno fermo al margine della carreggiata. Il fatale incidente è avvenuto nella tenuta di Capocotta dove il giovane lavorava per conto della ditta Domenico Vecceoli.

Il Marini, il cui famiglia risiede in provincia di Ascoli Piceno, per lavorare si era dovuto trasferire a Castel Porziano. L'impresa per un esiguo dei lavori di renormazione gli permetteva di alloggiare in un capannone all'interno della tenuta.

Ieri pomeriggio verso le 16, al termine del lavoro, l'operaio stava attraversando la strada di proprietà della ditta Vecceoli, quando un autotreno di proprietà della società «Silvar» lo sorprese che distratto o forse per un'improvvisa manovra, andò a battere con il capo contro lo sporgo sinistro del rimorchio.

Il giovane, che era in compagnia di un altro operaio, fu investito e ucciso. Il fatto è stato denunciato al pretore di Castel Porziano.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

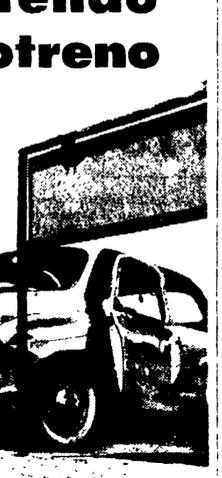
Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

In via Rodolfo Benini

Muore un manovale folgorato in cantiere



Stava spostando una macchina battipali con altri operai — L'inchiesta

Un operaio (c. l. padre di due figli, è morto folgorato nel primo pomeriggio di ieri mentre lavorava nel cantiere del cantiere Tondo in via Rodolfo Benini. Santino Vanni, aveva 45 anni e si trovava presso l'azienda di viale Mazzini. Al momento dell'accidente era in compagnia di due colleghi, con i quali stava lavorando.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro. L'inchiesta è stata aperta dall'ispettore del Lavoro, dal momento che si tratta di un incidente sul lavoro.

Operai e impiegati impegnati in aspre lotte sindacali

Banche chiuse oggi fino alle ore undici Manifestazione operaia contro gli appalti

Compatte astensioni dal lavoro alla «Pantarella» e alla «Fiorentini» — La polizia interviene contro un corteo di operai della TETI in via Barberini — I bancari si riuniscono stamani in una grande assemblea

L'attività delle banche resta paralizzato fino alle 11, infatti, è stato indetto dalla FIDAC un primo sciopero di due ore per l'orario unico contro l'accordo di Assicredito e l'importo di alcune organizzazioni sindacali. L'orario unico estivo secondo il contratto di lavoro che sarà firmato prossimamente, prevede un'ora di lavoro in meno, a partire da ieri, per tutto il personale delle banche, della Cassa di Roma, della Banca d'Italia e dell'IRI. C'è da dire che il contratto di lavoro, in contrasto con le disposizioni contrattuali, hanno applicato l'accordo voluto dall'Assicredito, cercando di imporre l'orario spezzato anche per tutto il periodo dell'estate.

Un'assemblea degli esecutivi si svolgerà alle 8 al pomeriggio. Altra assemblea si terrà alle 19,30 presso la sede della Banca d'Italia e del IRI. Il ufficio italiano dei cambi.

Le lotte operaie asprate sono in corso in una vasta città, molti appalti della Romana di Elettricità, della Romana Gas, della TETI e dell'ACEA e negli stabilimenti Fiorentini e Pantarella. Alle giuste richieste dei lavoratori, corrisponde una resistenza accanita dei padroni e dei dirigenti delle aziende, quando queste sono pubbliche come l'ACEA, o a partecipazione statale come la TETI.

Le aziende monopolistiche come la Società Romana di Elettricità e la Romana Gas sono inaccagliate, nella loro sprezzante antipatia, dall'atteggiamento delle aziende pubbliche e del ministero del Lavoro il quale non interviene con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Mancano le marche per le patenti

Domani scade il termine per il pagamento del cosiddetto conguaglio della tassa sulle patenti di guida tipo C. E' noto, altrettanto noto a tutti gli automobilisti interessati, e che devono sborsare 100 lire. Nessuno sa però dove trovare le marche.

Numerosi lettori ci segnalano di aver dato invano la caccia alle ditte incaricate a emettere le decine di uffici postali, compresi quelli maggiori. La loro esasperazione è legittima. Si pretende il versamento della somma nei termini prescritti, ma non ci si preoccupa affatto di renderlo possibile. Non solo: si minacciano per i ritardatari multe che variano da 1800 a 54.000 lire.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Il governo ha dimostrato anche ieri di voler sostenere la linea padronale di resistenza, attuando misure di repressione nei confronti di protesta, le quali sono state respinte con sufficiente energia per costringere le aziende che praticano largamente gli appalti a rispettare la legge.

Credendola falsa

Ruba una collana ma la getta via

Un giovane ladro ha gettato via una collana d'oro rubata, dopo averla indossata per un attimo. Il fatto è stato denunciato al pretore di Castel Porziano.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Rinvenuto il corpo di Salvatore Micali

Il corpo di Salvatore Micali, il quattordicenne affogato venerdì scorso nelle acque dell'Aniene mentre stava pescando un bagno, è stato rinvenuto ieri pomeriggio a poca distanza dal luogo dove era stato ritrovato. Il corpo era stato ritrovato in un campo di grano.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il pretore ha ordinato l'arresto del proprietario dell'autotreno, il signor Domenico Vecceoli, e il conducente, il signor Luigi Marini.

Il Partito

Convocazioni

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Partito Comunista ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.

Il Giorno ha convocato una riunione per il giorno 23 giugno, alle ore 20, presso la sede della Banca d'Italia e del IRI.